



## *Grand Raid International du Cro Magnon*

*di Edo Grillo, 26 giugno 2012*

Il mio CRO nasce nel 2009.

Per tornare in forma mi metto a correre aiutato e spronato da Sara.

Veniamo a scoprire dell'esistenza del Trail Running.

Nella primavera del 2010 scopriamo che ad Alessandria ci sono dei "disperati" che fanno cose pazzesche, GLI ORSI. Per caso in quel periodo trovo al bancone di uno dei negozi sportivi, pochi per altro, dove anche l'ultimo commesso mi conosce per nome di battesimo cognome e soprannome, il DVD "Il Corridore", sulla vita di Marco Olmo. Tra l'altro si parla del CRO .

Maggio 2010. Finisher alle Finestre di Pietra insieme all'Orsa Sara, prima gara della mia/nostra vita.

24 Giugno 2012. dopo circa 25 ore e 50 minuti in compagnia di una persona eccezionalmente Nobile dentro e fuori coronano questo sogno che aveva iniziato a germogliare in me quasi per caso due anni prima.

Cazzo che viaggio e non mi riferisco ai 112 Km o al D+ , ma a tutto il resto.

Tutto ciò che c'è stato fino al 23 mattina alle 5.02 minuti ora in cui è partito il CRO.

Dedico questo risultato a tutti Voi, compagni di avventure più o meno consapevoli di questi due anni della mia vita.

All'Orsa Sara che mi sopporta e che mi dà con i miei figli la forza e la determinazione per ottenere certi risultati, a Fulvio e Francesca (GRAZIE di tutto), alla Nobiltà Tortonese in tutte le sue forme (GRAZIE), al Dallo, a Enzo, al Cubo(z) & al Professore(z), a Lele Giulia Macistino, Alessia, Alessandro B, Alessandro G, Benny, Andreino, Pasquale, Mauro, Grazia, Cate, Paolo, Mariano, Franco, Diego, Simona e a TUTTI GLI ORSI, scusate chi non ho citato ma il sonno prende il sopravvento.

GRAZIE per il Vostro esempio negli allenamenti, nelle corse così come nella vita.

Come ieri mi ricordava The President la maglia da sola non conta niente, uno Orso lo è dentro è questo è il più bel insegnamento che ognuno di Voi a suo modo mi ha trasmesso.

Al ritorno ieri da Cap d'Ail, mentre Morfeo si spazientiva non vedendomi arrivare, siamo dovuti partire a portare nostro figlio Piero all'Ospedaletto di Alessandria per dare due punti ad uno sbrego fatto correndo in piscina sotto al mento... dando così la giusta dimensione all'impresa di sabato... nulla in confronto alla vita di tutti i giorni, è stata solo una corsa. Non mi rende né migliore né diverso, poteva andare in miliardi di altri modi.

Indelebili invece sono le esperienze e la storia scritta in questi quasi due anni in Vostra compagnia.

Sinceramente commosso e fiero di essere Orso,

Grazie EDO